

Vincoli e burocrazia frenano la partenza dei nuovi voucher

A tre mesi dal debutto coinvolti 17mila lavoratori

Francesca Barbieri

Ottomila famiglie, 24mila imprese, 17mila lavoratori, per un valore di circa 12 milioni di euro versati. È questo il primo bilancio dei "nuovi" voucher per il lavoro occasionale a tre mesi dall'avvio della piattaforma informatica dell'Inps. Anche se rispetto al primissimo monitoraggio dell'Inps del 29 agosto il totale degli utenti registrati è passato da 27mila a 49mila, si tratta comunque di numeri distanti anni luce rispetto a quelli dei vecchi "tagliandi" abrogati il 17 marzo 2017. Mettendo sotto la lente lo stesso periodo del 2016 - mesi di luglio, agosto e settembre - si registrano infatti oltre 36 milioni di buoni venduti, per un valore di 360 milioni di euro e una stima di circa 400mila lavoratori coinvolti (su un totale di quasi 1,8 milioni riferita all'intero anno).

Una stretta evidente rispetto al passato: il nuovo sistema ha mandato in soffitta i tagliandi cartacei e ha creato un doppio binario per famiglie e imprese, con sanzioni salite in caso di violazioni.

Vincoli da monitorare

L'intento nobile di scongiurare gli abusi ha però sortito un nuovo quadro di regole per chi vuole utilizzare il libretto famiglia e il contratto di prestazione occasionale, che appare macchinoso con un labirinto di passaggi che possono conciliare o un utilizzo "spiccio" che dovrebbe invece caratterizzare quest'operazione.

Partiamo dai vincoli. Un primo limite circoscrive la platea delle imprese a quelle fino a 5 dipendenti. Un secondo blocco stabilisce che in agricoltura si possono impiegare solo pensionati, studenti under 25, disoccupati e percettori di prestazioni di sostegno del reddito. Semafiorosono, poi, per le imprese dell'edilizia e settori affini e per appalti di opere e di servizi. E ancora: le famiglie possono chiedere piccoli lavori domestici, assistenza a bambini, anziani, malati e disabili, ripetizioni scolastiche. La Pa vi può accedere, ma solo con progetti speciali, mentre restano escluse attività, come quella dei "nonnavigli", che prima venivano pagate dai Comuni con i voucher.

Ci sono, poi, dei tetti alle ore lavorate - 280 all'anno - e agli importi - 5mila euro totali, 2500 nei rapporti tra stesso prestatore e stesso utilizzatore. Per le imprese il compenso giornaliero non può essere inferiore a 36 euro e quello orario non al di

sotto dei 9 euro netti (8 euro netti per le famiglie). In agricoltura sono fissati tre diversi compensi minimi a seconda dell'area professionale.

Tempi della procedura

Manonè solo una questione di palette normative. Anche la procedura non è del tutto immediata. Identificazione, registrazione, deposito della provvista, denuncia/comunicazione, consultazione, coesistenza con i vecchi adempimenti richiesti.

La piattaforma web per i contratti si è aperta il 10 luglio sul sito dell'Inps: per registrarsi è indispensabile il Pin Inps, o in alternativa le credenziali della Spid o Carta nazionale dei servizi. In tanti non hanno il Pin e questo ha rallentato inevitabilmente i tempi, almeno fino alla fine di luglio, quando è stato attivato il canale di pronte e intermedie di abilità che possono supportare gli utenti nelle varie operazioni.

In pratica, i committenti - famiglie, imprese, autonomi, professionisti, Pa - devono aprire una specie di conto dove accumulare la "provista" per pagare le prestazioni occasionali. I versamenti finora effettuati sfiorano i 12 milioni di euro (11,9 milioni al 4 ottobre 2017, secondo i dati forniti dall'Inps al Sole 24 Ore), 1,2 milioni per il libretto famiglia e 10,7 per il contratto di prestazione occasionale.

stazione occasionale (utilizzabile da aziende, liberi professionisti, associazioni ed altri enti).

Le somme versate però non sono immediatamente utilizzabili: l'Inps ha comunicato che ci vogliono 9-10 giorni dal momento del pagamento per renderle disponibili e poter attivare le prestazioni. Viene così meno la rapidità d'impiego dei voucher. Pensiamo a chi deve assumere in tempi brevi un lavoratore, ad esempio nel fine settimana per procedere dovrebbe partitamente dieci giorni prima con tutti gli adempimenti.

Ma anche per i "prestatori" i tempi non sono brevi. Alla piattaforma digitale si sono finora registrati quasi 17mila lavoratori occasionali, ai quali l'Inps accredita (sempre via web) i compensi e inoltra i contributi assicurativi all'Inail, oltre a trattenere i costi di gestione. Di questi, 1,864 hanno lavorato per le famiglie per un totale di 17mila giorni e compensi netti per circa 260mila euro. In media 9 giorni di lavoro e circa 300 euro di compenso netto per lavoratore.

La quota maggiore, invece, ha lavorato per le imprese: 14.800 "prestatori" per 91mila giorni di lavoro e compensi totali netti di 4,5 milioni.

I pagamenti avvengono il 15 del mese successivo (10.890 i prestatori pagati a ottobre, per 2,2 milioni di euro), con accredito delle somme su conto corrente bancario/postale, libretto postale, carta di credito o tramite bonifico domiciliato che si può incassare in Posta.

I primi dati sull'utilizzo dei nuovi voucher, insomma, sono lo specchio di un iter molto più articolato rispetto a quello richiesto per i vecchi buoni che si potevano acquistare dal tabaccaio.

Il rischio «sommerso»

Ma dove sono finiti i lavoratori che in precedenza venivano impiegati con i vecchi voucher? Una parte può essere rintracciata tra gli assenti a tempo determinato, dove appare significativo l'incremento dei contratti di somministrazione (1,204, secondo l'Inps) e ancor più quello dei contratti a chiamata che, con riferimento all'arco temporale gennaio-luglio, sono passati da 12mila (2016) a 25mila (2017), con un aumento del 124,7%. Tutto questo, però, non basta a scacciare il timore che una parte dei "vecchi voucheristi" sia tornata al sommerso.

Il confronto e le criticità

I VECCHI VOUCHER

Tagliandi del valore nominale di 10 € venduti a luglio, agosto, settembre 2016



Numero di lavoratori e numero medio di voucher riscossi per anno



I NUOVI VOUCHER

Libretto Famiglia e Contratto di prestazione occasionale. RegISTRAZIONI, dichiarazioni e pagamenti dal 10 luglio 2017 al 04 ottobre 2017

LE REGISTRAZIONI

Utilizzatori	Contratto di prestazione occasionale	Prestatori	Utilizzatori Libretto Famiglia	TOTALE
		23.750	16.754	7.963 48.467

	I VERSAMENTI				LE ATTIVITÀ SVOLTE				PAGATI IL 15/10/2017			
	Importo (in euro)		Numero versamenti		Importo lordo (in euro)		Importo compenso (in euro)		Numero lavoratori	Numero giorni di lavoro	Importo (in euro)	Prestatori
Totale	9.989.408	1.914.522	17.435	6.621	6.869.496	5.031.212	16.664	109.885			2.213.207	10.890
Libretto famiglia									17.048			
Contratto di prestazione occasionale	879.964	311.260	2.383	1.590	657.050	525.640	1.864				318.028	1.762
	9.109.454	1.603.262	15.042	5.031	6.212.446	4.505.572	14.800				1.895.183	9.128
								92.837				

LE PRINCIPALI CRITICITÀ

La procedura

Ancora prima dell'inserimento delle prestazioni lavorative, l'utilizzatore è obbligato a versare il compenso, la quota dei contributi e per il servizio tramite F24. La procedura di registrazione delle prestazioni lavorative consente l'inserimento di una sola giornata. Una comunicazione plurima semplificherebbe gli adempimenti a carico degli utilizzatori.

I tempi

L'accredito sul "portafoglio" del libretto famiglia e contratto di prestazione occasionale avviene solamente nove-dieci giorni dopo il pagamento. Sebbene venga offerta la possibilità del pagamento online (pagofa), finora sono solamente pochi gli istituti bancari convenzionati.

Lavoro notturno

Se l'orario di lavoro è a cavallo della mezzanotte le giornate lavorate sono due. Di conseguenza il corrispettivo minimo, nel caso di contratto di prestazione occasionale, è dovuto per almeno otto ore.

I limiti

L'utilizzo del contratto di prestazione occasionale è legato a un doppio limite: di importo (ciascun utilizzatore, con riferimento alla totalità dei prestatori, non può erogare compensi di importo superiore a 5.000 euro) e di dimensione dell'utilizzatore (possono avere alle proprie dipendenze non più di cinque lavoratori subordinati a tempo indeterminato).

Stretta sulla Pa

La disciplina introdotta per la pubblica amministrazione è limitata allo svolgimento di lavori di emergenza, di solidarietà (in collaborazione) e per l'organizzazione di manifestazioni.

Il Sole 24 ORE.com

#108 Focus sulle regole per le prestazioni occasionali

EBOOK

Focus sulle regole per le prestazioni occasionali

L'ebook dell'Espertorispone è dedicato al contratto di prestazione occasionale, il nuovo strumento che prende il posto dei vecchi voucher per imprese, professionisti e pubblica amministrazione. Sono analizzati i chiarimenti operativi forniti dall'Inps ed all'Ispektorato nazionale del lavoro

espertorispone.ilssole24ore.com